ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spe-

trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 arretrate = 10

e 3

dia∽ plise postali. — Semestre e

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nolla terza pagina sotto la firma del gerente cent, 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. - Lettere non affrancato non si rigovone, në si restituisseno manoscritti.

#### SERALI E

Quando il censimento generale della popolazione del Regno per l'anno 1861 ci fece sapere che gli analfabeti, dai 5 ai 12 anni, erano in ragione dell'82 per cento, dai 12 ai 20 anni, nel rapporto percentuale del 71, a per tutti gli abitanti, dai 5 anni in su costituivano il 74,68 % così che complessivamente sommavano a diciassette milioni, la nazione si vergognò d'un numere così sterminato d'ignoranti, e chiese ad alta voce che si provvedesse efficacemente a diminuirlo, a a farlo scomparire del tutto, se fosse stato possibile.

Allora si aumentarono le scuole elementari diurne per la fanciullezza; si apersero scuole serali e festive per gli adulti; s'istituirono scuole di arti e mestieri per gli operai; e si ordinarono meglio le scuole reggimentali per la istruzione de' coscritti e soldati.

Il Governo con generosi sussidi venne in aiuto ai Comuni poveri; i Municipi più illuminati non risparmiarono spese nè sacrifizii per aprire nuove scuole elementari e per contribuire all'istituzione e al mantenimento delle scuole serali e festive per il dirozzamento degli adulti, e delle scuole di arti e mestieri per la migliore preparazione degli operai; e lo stesso Ministero della Guerra, volendo avere insegnanti reggimentali capaci, mandò alle scuole normali i sottoufficiali, che mostravano maggiori disposizioni all'ammaestramento dei coscritti, e dispose che al termine della ferma fossero trattenuti sotto le armi per qualche mese ancora quei soldati che non avessero imparato a leggere a scrivere.

L'istruzione popolare nazionale si poteva quindi dire ben avviata, e sarebbe bastato perseverare nella via intrapresa. Ma pur troppe in Italia, se non fanno difetto le buone e generose idee, manca quasi sempre la virtù della perseveranza nell'attuarle. Perchè nell'attuazione pratica di propositi lodeveli s'incontrano spesso ostacoli, opposizioni, spese, sagrifizi, facilmente ci sgomentiamo; operiamo rimessamente, e il più delle volte rinunziamo u conseguire il fine commendevole, che ci eravamo proposto.

Il Governo, male consigliato, diminui sussidi per le scuole serali e festive; i Comuni gravati da altre spese obbligatorie soppressero dal loro bilancio le somme stanziate a favore di tali scuole, che per loro sono facoltative, a il Ministero della Guerra per regioni di bilancio, rinunziò al provvedimento, che in pratica era riuscito efficacissimo, di trattenere cioè sotto le armi al termine della ferma i soldati, che non avevano ancora imparato a leggere e

a scrivere. Anche la legge sull'istruzione obbligatoria contribui alla diminuzione delle scuole serali e festive per gli adulti. Giacche mentre essa imponeva ai Comuni l'apertura di nuove scuole diurne, stabiliva che, dopo assolto il corso elementare inferiore obbligatorio triennale, i prosciolti dovessero frequentare ancora per un anno le scuole di complemento là dove fossero istituite.

Si credette quindi conveniente trasformare le scuole serali e festive, che servivano alla istruzione degli adulti ignoranti, in scuole complementari, con lo scopo di far ritenere e di estendere le cognizioni apprese dai prosciolti nei corso inferiore. Però siccome in realtà a tali scuole serali e festive si ammettevano e si ammettono non solo i prosciolti dall'obbligo scolastico, ma anche altri poco o nulla istruiti, così è avvenuto che le scuole stesse non servissero e non servano, convenientemente ne agli uni ne agli altri. Poiche dovendo la stessa scuola mirare a due fini: ribadire ed ampliare le cognizioni apprese nel corso obbligatorio e istruire ex novo gli analfabeti o quelli che frequentarono una parte soltanto del corse inferiore, e che han dimenticato quasi del tutto quel poco che vi avevano imparato, - all'atto pratico non raggiunge nè l'uno nè l'altro scopo. Bisogna tener distinte le scuole complementari, che mirano a rassodare e compiere l'istruzione ricevuta, dalle scuole supplementari, le quali suppliscono invece alle scuole elementari diurne per coloro che o non le frequentarono, o le hanno frequentate interrottamente e senza profitto.

Nelle presenti condizioni sono certo necessarie le une e le altre : le scuole complementari, perchè i prosciolti non dimentichino, dopo breve tempo, quel tanto che hanno appreso, ed anzi estendano maggiormente le loro cognizioni; le supplementari, perchè gli analfabeti o quasi analfabeti vengano convenientemente istruiti.

Poichè sono oltre 100,000 i prosciolti, che ogni anno non possono proseguire gli studi elementari superiori, perchè si trovano in centri scolastici privi della 4ª e 5ª classe elementare, essendochè degli 8254 Comuni sono soltanto 1769 quelli che posseggono tali classi.

Gli analfabeti nel 1881 erano ancora il 62 per cento della popolazione, e sebbene vi sia motivo di credere che tale proporzione sia alquanto diminuita nei 14 anni successivi, tuttavia rimane ancora in misura considerevole. Difatti nella leva di terra del 1872, eseguita nel 1892, su 100 coscritti ve n'erano ancora 40 di analfabeti; a nella leva di mare dello stesso anno ve ne erano 47. Cosi tra gli sposi del 1892, il 49 per cento non seppe sottoscrivere l'atto di matrimonio: il 40 per 0,0 dei maschi e il 58 per 010 delle femmine.

Questi dati provano purtroppo la necessità di dover provvedere ancora per molto tempo e su larga seala alla istruzione degli adulti con le scuole serali e festive supplementari è in modo più efficace e regolare di quello che siasi finora praticato.

Invece dobbiamo con rossore confessare che dal 1879 in poi tale istruzione è andata peggiorando. Difatti, mentre nel 1878-79 si contavano 18,204 scuole, tra serali e festive, con 668,126 alunni - e, nel 1892.93 non se ne avevano più che 5,946 con 193,360 alunni — e, cicè meno d'un terzo del numero precedente.

E pur troppo andranno sempre più diminuendo sine a scomparire del tutto, se non vi si provvede in qualche modo

Ora tali scuole, non obbligatorie nè per i Cemuni nè per lo Stato, si può dire che sussistano quasi unicamente per la sola buona volontà degli insegnanti delle scuole diurne, i quali si assumono spontaneamente il carico di fare alcune ore di lezione agli adulti nelle lunghe serate d'inverno, o nei giorni di vacanza, al giovedì e alla domenica. Essi hanno sperato con ragione di avere un qualche compenso dal Ministere dell'istruzione sul fondo assegnato a tale scope.

Se non che la somma a ciò destinata, da lire 600.000, quale era una volta, andò diminuende gradatamente sino a ridursi a lire 260,000, a meno cice della meta. Di guisa che quest'anno la media delle rimunerazioni per ogni insegnante à stata di lire 35, le quali diminuite della tassa di ricchezza mobile si sono ridette a lire 32,375!

Pochissimi sono i Municipi, che assegnino qualche compenso agl'insegnanti delle scuole serali e festive; pare a loro di aver fatto già troppo, permettendo che le lezioni abbiano luogo nei locali delle scuole diurne, e concedendo talora un po' di lume e d'inchiostro.

Se dunque non si prevvederà con qualche disposizione di legge a rendere obbligatorie siffatte scuole, non è a sperare che continuino a sussistere, bisognerà rassegnarci a vederle scomparire del tutto, e a tenerci ancora, chissa per quanti anni, il 50 per cento di analfabeti.

## Le feste di Kiel

Ecco le informazioni più recenti sulle feste per l'apertura del canale del Nord. Il giorno 19 giugno grande festa ad Amburgo, finita la quale, le navi coll'imperatore e i suoi ospiti passeranno il 20 il canale, a cominciare dalle 3 di

Il yacht imperiale Hohenzollern arrivera lo stesso giorno a Holtenau alle 2, mentre le ultime navi sono aspettate colà solo per le 7. Tutte le navi che avranno passato il canale il giorno 20 non rimangono in Holtenau, ma si recano nella parte interna del porto diguerra di Kiel,

La grande festa in Holtenau ha luogo il 21 giugno, alle 11. A questa festa avranno accesso soltanto gli invitati, e il gran pubblico non potra veder nulla perchè il luogo della festa sarà rigorosamente sbarrato. A Nord e a Sud la vista verrà impedita dai palchi che verranno innalzati e che dovrauno contenere 3500 posti.

Alla festa di Holtenau seguirà immediatamente la rivista navale, che sarà visibile per tutti dalla spiaggia e dalle colline. A Sud della bocca del canale, presso la baia di Wike, verrà innalzato un grande palco, che avrà la forma di una nave a tre alberi, dove il giorno stesso 21 giugno avrà luogo il gran pranzo di gala, pel quale verranno fatti 1000 inviti. Alle 22 la squadra fedesca, sotto il comando dell'imperatore, eseguirà una manovra navale, e a sera probabilmente ci sarà un ballo di Corte nel castello reale presso il principe

## Istituti di beneficenza per l'esercito in Austria

Una statistica testė pubblicata in Austria dimostra che in nessun altro Stato le istituzioni di beneficenza per gli ufficiali dell'esercito hanno raggiunto, neppur lontanatamente, uno svilappo così rilevante come in Austria.

Sino dal 1771 Maria Teresa investiva a beneficio dei generali e colonnelli un capitale di 323,000 fiorini che consente c gli interessi di pagare dei soprassoldi annui che variano dà 420 a 850 florici ai più bisognosi, ai colpiti da malattie, ai carichi di famiglia ecc.

Nel 1808 il maggior v. Röger fondò un istituto pio con un capitale di 62,000 fiorini, cui i grandi negozianti di Vienna contribuirono nel 1814 con 81.000 fiorini, per soccorrere cogli interessi gli usficiali invalidi.

Nel 1839 sorse la fondazione Schwarzenberg per gli ufficiali e soldati militari, che dispone ora di un capitale di 1,221,000 fforini.

Nel 1854 sorse quella di « Francesco Giuseppe » con 226.000 florini, poi un'altra fondata allo stesso scopo da un banchiere con 117.000 fiorini alla quale nel 1880 il principe ereditario Rodolfo regalò 120 mila fiorini e il conte Strozzi lego 1,172,000 fiorini.

L'ultima importante istituzione per gli ufficiali invalidi, è quella fondata dal barone Rothschild di Vienna, che nel 1894 cedette gratuitamente e fece ridurre ad abitazione pei vecchi ufficiali celibi e bisognosi di soccorso, il suo castello di Hinterleitea, assegnando pel mantenimento ecc., circa mezzo milione di fiorini.

La somma complessiva delle istituzioni a vantaggio degli ufficiali congedati ascende quindi ad oltre 6 milioni di fiorini.

Le istituzioni per le vedove e gli orfani degli ufficiali ascendono a circa 2 milioni e mezzo di florini, raccolti con oblazioni private e lotterie dello Stato.

Il fondo pensioni per le vedove degli ufficiali, cui esse contribuiscono con minime quote, ascende a 3,580,000 fiorini e le vedove che ricevono pensioni abbastanza rilevanti ascendono a circa

Per l'educazione delle figlie degli ufficiali, l'arciduca Carlo assegnò nel 1831 la somma di 113,000 fiorini, che ascende ora a circa 2 milioni di fiorini.

Le somme a beneficio dei soldati invalidi superano i 6 milióni di fiorini e vi hanno contribuito oltre i sovrani, gli arciduchi, i generali, le signore viennesi con 64,000 fiorini, gli artisti, viennesi con 18.000 florini, i grandi negozianti con 21.000, una società coraie con 6000 fiorini, le società patriottiche, i comuni, ecc.

Nelle stazioni climatiche e di acque termali, a Gleichenberg, vi sono annualmente 50 pensioni gratuite per ufficiali и Franzensbad 24, ed altre a Abazia, Hall, Marienbad, ecc.

## li maresciallo Yamagata sarebbe Giovanni Orth?

Alcuni giornali berlinesi pretendono che il vittorioso maresciallo Yamagata. non sia altro che l'arciduca austriaco Giovanni Salvatore di Toscana (Giovanni Orth) che, circa tre anni fa, si disse perduto nel naufragio di una nave a vela comandata da lui stesso.

## Due incidenti russo-prussiani

Si ha da Berlino 20:

A Chrostowo, sul territorio prussiano, un soldato confinario russo (della guardia doganale militarizzata) conciò talmente a sciabolata un giovane suddito prussiano, che questi ne morl. Il soldate, tornato sul territorio russo fu arrestato. In pari tempo uno studente di medicina all'Università di Berlino, che ora si trova in vacanza a Kruschwitz, nel circolo di Gnesen, avendo fatto una passeggiata assieme al figliuolo del suo albergatore, sino al confine russo, fu invitato da un cosacco a venire di la della frontiera. I due giovani credettero alla bonarietà dell'invito, ma il cosacco li dichiarò senz'altro prigionieri e li condusse al corpo di guardia! L'albergatore tentò invano di parlamentare coi cosacchi; le autorità russe riflutarono anche di lasciare a piede libero i due giovani, verso cauzione; e non più felici furono sinora i passi fatti dal console tedesco a Varsavia. Le autorità russe, dal canto loro, hanno telegrafato qui domandando se c'è proprio inscritto a questa Università uno studente del nome di Edoardo B. è s'egli si troyava adesso in Posnania. Quanto al motivo dell'arresto lo si ignora. E si sa soltanto - questo à il più bello - che cosacchi credevano lo studente fosse nn francese!

## COMANDINI INTERVISTATO La verità

Il Giornale annunzia che un suo redattore intervistò Comandini.

Lo trovò di aspetto deperito. Egli confessò che, profondamente turbate dall'insuccesso del suo Corriere del Mattino senti il bisogno di sottrarsi al dolore di assistere alla sospensione delle pubblicazioni. Allora andò a Bruxelles e vi rimase sette giorni.

Comandini non ricorda nulla di quei giorni di patimento inenarrabile, « essendo in quel periodo il suo cervello quasi

assente ». Da Bruxelles, dilaniato dalle sofferenze, scrisse al suo medice di Milano, invocandone la segretezza della dimora

a Bruxelles e domandando notizie di

sua moglie. Avute dalla affettuosa e intelligente cortesia del medico notizie della famiglia sua, ande a Londra e prese alloggio presso la famiglia italiana Manzoni, dove si presentò col nome di Bo-

nini, il nome di sua madre.

Ma l'assenza dal campo dei suoi affetti e del suo lavoro gli spezzò il euore; questa commozione profonda lo spinse a rompere il mistero.

Aliora, preso dall'impeto della sincerità, egli rivelò il suo nome al capo della famiglia, perchè facendo mistero del nome gli sembraya di ingannarla, quella famiglia,

Il capo di famiglia, udite il racconto onesto, rispose con molta cordialità: finalmente l'adesso potremo almeno giuocare. Da più giorni non si poteva fare la partita a tre sette, perchè non si faceva che parlare della acomparsa di Comandini, che era la preoccupazione di tutti.

Comandini non aveva seco che 900 lire che andavano assottigliandosi.

Il trovarsi a Londra, fuori del teatro delle sue sventure, gli aveva un po' alla volta fugato la fitta nebbia che n Milano gli aveva avvolto la mente,

Questa serenità acquisita, e l'insistenza della moglie lo persuasero a ritornare in Italia.

## L'EPILOGO D'UN DRAMMA

La principessa Carlotta del Belgio, la sposa adorata di Massimiliano, la pazza del castello di Laeken, è in fin di vita,

Ricordiamo la tristissima storia. Ella lasciò il Messico l'8 luglio 1866 e, arrivata a Parigi, apprese dalla bocca di Eugenia di Montije che Napoleene, temendo l'intervento degli Stati Uniti, non poteva mantenere le sue truppe nel Messico.

Da Parigi l'infelice principessa venne a Roma, dove fu affettuosamente accolta da Pio IX.

Il 4 ottobre, visitando per la seconda

volta il Pontefice, gli tolse di mano una tazza di cioccolatte e la trangugiò esclamando :

- Almeno sono sicura che questa bevanda non & avvelenata I

Si trattenne in Vaticano dalle 9 ant. alle 7 pom., e questa lunga visita fece nascere fondati sospetti sulla sua ragione. Dopo un'ora tornò di nuovo dicendosi perseguitata, e volle ad ogni costo dormire in una stanza attigua u

quella di Pio IX. Il giorno appresso la poveretta supplicava insistentemente il Papa a spedire una Bolla contro coloro i quali volevano avvelenarla.

La povera principessa aveva ben ragione di temere di tutto e di tutti! Ella e il marito erano stati ingannati a traditi.

Quarantott'ore dopo, giungeva a Roma suo fratello, il conte di Fiandra, cugino del Re del Belgio, e la conduceva nel castello di Miramar.

Ella chiedeva sempre di poter ritornare presso lo sposo adorato.

Ma, mentre ella era lontana, la tragedia aveva avuto il suo corso. Massimiliano era stato ucciso.

Un giorno strepitò, insistette, voleva partire.

- A che fare? - le fu risposto. Ella guardo gli astanti, esterrefatta,

impietrita. — Massimiliano! Che cosa hanno

fatto di Massimiliano ?... E scoppiò in un formidabile scroscio di risa.

Condotta dapprima a Bruxelles, fu poscia rinchiusa a Lacken, e finalmente nel castello reale di Bonchout, dove trascorse la vita, circondata da una immensa foresta e avvolta in un silenzio sepolorale.

Ogni anno, di questi tempi, si dice che sia in fin di vita. I medici le si affoliano intorno, la curano, la salvano ahimè! e fanno che essa viva ancora.

Che crudele pietà l

## L'ASSASSINIO DEL GIORNALISTA BANDI Il delitto

Il 2 maggio, avanti la Corte d'Assise di Livorno che sarà presieduta dal cav. Schiavoni Schipani, incominciera l'im-

portantissimo processo per l'assassinio del cavalier Bandi, il direttore della Gazzetta Livornese e del Telegrafo di Livorno. Il processo - che venne rinviato, dalla Corte suprema di Cassazione, avanti la Corte d'Assise di Livorno, per mo-

tivi di legittima suspicione -- destera molto interesse non solo in Toscana, ma in tutta Italia, dove la tragica fine del Bandi desto impressione, profonda. Non sara dunque male - prima del processo - il ricordare i fatti ed il

riassumere brevemente le emergenze delle due istruttorie. Il povero Bandi dopo una passeggiata in vettura fuori Livorno, era tornato in città ed appena entratovi il cocchiere

si fermò ad un palazzetto di sua proprietà, posto in via delle Ville, ove si trattenne qualche minuto. Dopo avere atteso ad alcuni suoi affari risali in vettura ed ordino al cocchiere Scardigli che lo conducesse in

piazza Cavour. Quando la vettura fu giuntal in via delle Grazie, un individuo, scalzo che teneva in mano una balla vuota, balzo d'un tratto sul predellino della carrozza, ed afferratone il mantice, che era alzato, vibro con un pugnale che teneva in mano, un colpo al Bandi, ferendolo al lato destro del torace.

Ciò fatto l'assassino si dette a fuggire per via delle Ville. Il cocchiere Scardigli che che avea visto tutto, sforzato il cavallo si mise ad inseguirlo.

Durante il tragitto anche il carabiniere Giuseppe Mariotti rincorse l'assassino che, passando per via Calzabigi, riusci a porsi in salvo per il cancello della villa Rodocanacchi.

1. 132 ..

\*

Frattanto lo Scardigli avea portato il suo padrone a quel Civico Ospedale, ma il cay. Bandi ad onta delle cure apprestategli, due ore dopo cessava di' vivere, avendo avuto leso il lobo destro del fegato.

La scoperta dell'assassino e dei complici

E' inutile qui ricordare quale fu la impressione destata dall'accaduto non solo in Livorno, ma in Italia tutta; la polizia si mise in moto per rintracciare l'autore dell'omicidio. Si penso subito che il cay. Bandi fosse caduto vittima

delle vendette del partito anarchico, contro il quale aveva scritto articoli Infatti in precedenza il Bandi aveva ricevuto la notificazione della sua condanna a morte, che era sottosegnata colla firma Comitato esecutivo anarchico.

sospetti della questura di Livorno caddero subito sul facchino Oreste Lucchesi del fu Luigi e della fu Agnese Costa, nato a Livorno il 6 agosto 1859, detto Biacchetto. E i sospetti furono avvalorati dal fatto che il Lucchesi, dopo l'eccidio del Bandi, si rese irreperibile tanto che dopo qualche tempo venne arrestato in Corsica dall'autorità francese, dietro le indicazioni della polizia italiana.

Tradotto il Lucchesi nelle carceri di San Leopoldo a Livorno, venne riconosciuto dal cocchiere Scardigli - che vinse in un secondo esame le riluttanze e le incertezze di un primo — e dal carabiniere Mariotti, che lo aveva in-

seguito per via Calzabigi.

Oltre a ciò si ebbe la piena confessione del Bracchetto, che incolpò quasi subito il bottegaio Rosolini Romiti di Francesco e della fu Anna Neri, nato a Livorno, il 5 dicembre 1865. Il Lucchesi disse che all'uccisione del Bandi era stato istigato dal Romiti, nell'interesse della propaganda anarchica, per dare un esempio anche a Livorno, dopo l'uccisione di Carnot e dopo l'attentato del Lega. Aggiunse anche che il Romiti gli aveva dato un pugnale nuovo, avente nel manico un nastro rosso e nero.

All'accusa centro il Romiti il Lucchesi, disse di esser stato spinto, perchè egli non aveva mantenuto la promessa di somministrargli i mezzi per la fuga dopo il delitto.

Il Romiti ammise dapprima in parte la sua compartecipazione al delitto, finche fint per fare una confessione completa.

#### Altre rivelazioni Armi e denaro

E così la prima istruttoria era terminata e già, forse, il processo per l'assassinio del Bandi sarebbe stato discusso, quando nella mattina del 26 ottobre dell'anno scorso, il Romiti fece delle rivelazioni al guardiano Vincenzo Pistoni, nelle carceri di S. Leopoldo in Livorno.

Al capo guardiano Pistoni il Romiti disse che corresponsabili nell'omicidio del Bandi erano - oltre un tale, rimasto sconosciuto, abitante in via delle Formicole, nel rione Venezia - il giornaliere marittimo Amerigo Franchi fu Pietro detto Il Pisano di anni 34, nato a Pisa, domiciliato a Liverno; il commesso Andrea Neri di Temistocle, d'anni 29; il commerciante Virgilio Sgherri di Leopoldo, d'anni 25 nato a Fucecchio, domiciliato a Livorno; il calzolaio Giuseppe Daveggia del fu Giovanni d'anni 21, ed il vetturino Gustavo Leopoldo Lazzeri del fu Daniele detto Lanciotto.

Vennero subito arrestati e fu - sospeso il dibattimento, che già era stato indetto -- ordinata una seconda istruttoria. Sarebbe risultato che. l'Amerigo Franchi, nel 29 giugno dell'anno scorso in un colloquio avuto col Romiti e col Lucchesi, fuori la barriera Vittorio Emanuele - avrebbe concertato di procurare, per l'uccisione del Bandi, al Lucchesi un pugnale nuovo e di aiutarlo somministrandogli dei denari e degli abiti, nella sua fuga in Corsica.

Gli altri avrebbero partecipato alle riunioni in cui si ordina il delitto incoraggiandolo.

## Le accuse :

La Questura di Livorno poi sostiene che tutti gli imputati sono anarchici. Contro di cinque imputati — della seconda istruttoria - che sono nega-

tivi, si portano la denunzia firmata dal Romiti e consegnata al capo-guardiano, Pistoni, ed i discorsi fatti tra il Romiti stesso ed il Lucchesi, di cella in cella.

In esito all' istruttoria, quindi, il Lucchesi è imputato di essere l'autore materiale dell'omicidio premeditato in persona del cavaliere Giuseppe Bandi, il Romiti d'istigazione al detto reato, e gli altri cinque, cicè i Franchi, il Neri, il Davergia, lo Sgherri ed il Lazzari di cooperazione ed istigazione, per aver rafforzato nel Lucchesi la risoluzione criminosa.

Egli è anche accusato di aver non solo inviato al Bandi una lettera auonima, contenente delle minaccie, ma anche di aver fatto esplodere una bomba o cassetta contenente polyere pirica, chiodi o pezzi di ferro, in prossimità della casa del cavalier Bandi, posta in via delle Ville, al fine di intimidirio e - di eccitare pubblico timore.

Questo è lo stato delle accuse; tra pcchi giorni i giurati livornesi saranno chiamati a pronunziarsi, su, questo emozionante e complicato processo politico.

La parte civile ed i difensori... La famiglia Bandi è costituita Parte Civile e sarà rappesentata dall'avvocato Domenico Pucci,

क्रमान, राज्य करण करण के प्रश्निक प्रदेश के प्रदेश

Gli accusati saranno difesi dagli avvocati Muratori, Rosadi, Attalla, Vaturi, Dei, Corsi ed altri.

Frattanto a Livorno -- come già a Firenze - incominciano le discussioni e le previsioni su questo dibattimento, che durera vari giorni e che - come è probabile - sarà anche ricco d' incidenti pieni di interesse e di sorprese importanti.

## PROVINCIALE

## DA CAVAZZO CARNICO Un disastroso passaggio del Tagliamento --- Un annegato

Ci scrivono in data 23: Ieri, 22, alle 11 112 circa, certo Puppini Nicolò fu Nicolò di Cavazzo Carnico, traghettante sul Tagliamento insieme ad un suo compagno dovevano passare alcune donne alla riva epposta nei pressi di Amaro.

Mal pratici amendue, stentavano ad approdare. Il Puppini, ch'era a prua, saltò in acqua per arrestare la barca, ma non riuscì, perchè urtato essa in un macigno fu respinta di bel nuovo nel mezzo della corrente che in quel punto è rapidissima.

Immaginarvi lo spavento di quelle

Il Puppini stette ancora aggrappato alla barca.

Ma fosse il timore di vedere pericolare le passanti, fosse ch'egli perdesse la coscienza di sè od altro, il fatto si è che si staccò dalla barca e la corrente lo trascinò a molta distanza. L'altre barcaiuole pose in salvo le donne a stento; quindi corse a vedere del compagno, ma quest'era già cadavere. Questo fatto ha prodetto in paese una grave impressione.

Si faccia il ponte, perbacco l

#### DA MOGGIO Un duello comico

Ci seri vono in data 22:

A lieto simposio si trevavano iersera riuniti in una trattoria di Moggio i sigg. X. e Y., quando per futili motivi avvenne una disputa alquanto animata che fini con un potentissimo schiaffo dato da X, a Y.

Questi, rimessosi dal colpo ricavuto, sfido X. a duello, nominando sin da quel momento due suoi amici a ufficiare da padrini, e dietro egual pratica da parte di X, fu stabilito che avrebbe luogo oggi 22 il duello nel campo di Tiro a Segno, e l'arma scelta fu il Wetterli.

Oggi quindi all'ora stabilita si trovarono puntualmente sul luogo i due avversari con i relativi padrini.

Caricate le armi e segnato il posto, come offeso fu autorizzato Y. a far fuoco il primo.

Qui comincia la scena comica. Y. si contorceva, piangeva ed invocava la Madonna ed i santi onde non macchiarsi d'un delitto, e più volte spiano l'arma ritirandola poscia, ammirando il sangue freddo del X che imperterrito, a braccia conserte, aspettava la morte; finalmente premette il grilletto ed il colpo parti, con immensa sua consolazione; non avendo colpito a morte l'avversario.

Fatto il segnale di consuetudine, fu invitato a porsi in posizione, onde servire di bersaglio a X. Questi onde meglio fargli provare tutti gli spasimi d'una lenta agonia, più volte presente l'arma al viso e Y passava frattanto per tutti gli stadi della disperazione; mandava saluti alla moglie, ai figli e agli amici.

Alla fine il colpo parti e, vistosi illeso, Y emise tale grido d'allegria che rintuono per lunga pezza lontano.

Il duello aveva tutte le apparenze della realtà, ma solo i due fucili erano semplicemente carichi a polvere, cosa che era a conoscenza di X, ma che fece passare al Y. un triste quarto d'ora.

#### DA SACILE Conferenza

Domenica 28 corrente il distinto prof. Federico Viglietto segretario dell'Associazione agraria friulana, terra nella sala della R. scuola normale una conferenza sullo stallatico, sua scelta, conservazione e distribuzione, miglioramento delle vecchie praterie con riferimento speciale ai Camolli. Confidiamo che possidenti e agricoltori intervengano trattandosi del loro interesse.

## Take to regular to the second relation within Gli alpini a Spilimbergo

Lunedi mattina il battaglione Alpini Piere di Cadore è partito da Padova in ferrovia per Spilimbergo, da dove si reca a piedi nel Cadore.

## Fallimenti

Scrive il Commercio:

Sandrin Vittorio, pizzicheria, coloniali e liquori, Palazzolo

Questo fallimento, causato da disor-

dine ed incuria presenta un attivo nominale di L. 7415 (3850 in merci e 3565 in crediti) e un passivo di 10,065 L.

Tomada Luigi, osteria, Codroipo. Chiusa verifica, ammessi 32 creditori per L. 22,378.37. All'infuori dell'attivo inventariato in L. 1641.90, ben poco c'è da attendersi ancora, giacchè gli immobili, oltre ad essere gravati da ipoteche, sono in comunione coi fratelli, e i erediti lire (9802,85 si ritengono esigibili forse per un terzo. Si fanno però pratiche per un concordato.

## CRONACA CITTADINA

## Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello Alterza sul mare m.i 130 sul suolo m. 20. Aprile 24. Ore 7 Termometro 13.2 Minima aperto notte 10.7 Barometro 751.5 Stato atmosferico: vario coperto Pressione stazionaria Vento: Est IERI: vario Temperatura: Massima 20. Minima 10.

Media 14.86 Acqua caduta mm. Altri fenomeni: Bollettino astronomico

LUNA Leva ore Europa Centr. 59 Leva ore 4.38 Passa al meridiano 12.4 56 Tramonta 18.48 194 Eta giorni 29. Tramoata

## INTERESSI PROVINCIALI

Lunedi 29 corrente alle ore 11 il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria per discutere sugli oggetti posti all'ordine del giorne che abbiamo già pubblicato.

Fra le comunicazioni vi è pure la deliberazione d'urgenza sull'allacciamento della ferrovia di Cervignano alla stazione di S. Giorgio di Nogaro; la deliberazione fa già pubblicata per intero sul nostro giornale.

Sulla determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia, la

Deputazione propone.

1. L'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quagliere che petrà cominciarsi col 1 agosto.

La caccia delle rondini e degli storni coi mezzi anzidetti non potra esercitarsi che dal 15 settembre al 15 gennaio.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuate:

a) quella colla spingarda che si aprira sole col 15 settembre, a) quella degli uccelli palustri ed

acquatici, compresa la beccaccia che si chiudera col 30 aprile.

3. La caccia della lepre e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e gaili di montagna è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando quella della lepre sempre proibita dove il ter-

reno è coperto di neve. 4. Sono proibiti in ogni tempo dell'anne la manomissione, l'asporto e la vendita dei nidi e covate, e si ricordano a talé riguardo ed all'altro dell'assoluta proibizione del commercio e detenzione di cacciagione ed uccellagione, durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia in generale è vietato, le disposizioni tuttora in vigore delle leggi italiche 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805 e 1 marzo 1811, nonchè della notificazione luogotenenziale 30 giugno 1855 n. 17416.

5. I termini suddetti restano in vigore finche con altra deliberazione il Consiglio provinciale non li avrà in tutto od in parte modificati.

Verra pure messa in discussione la proposta del Presidente della Deputazione provinciale per corrispondere una medaglia di presenza ai deputati procinciali foresi.

La proposta à la seguente: a) Ai membri della Deputazione provinciale non residenti, anche temporariamente, in Udine, a accordata, per l'intervento alle sedute della Deputazione, una medaglia di presenza corrispondente alla spesa di viaggio, cioè il rimborso di un biglietto di prima classe sulle ferrovie o tramvie, e centesimi venticinque per chilometro sulle strade ordinario tanto in andata che in ritorno, e ad un importo fisso per le spese di soggiorno.

b) Tale importo fisso per le spese di soggiorno resta determinato in lire dieci se il Deputato si porta a Uline e rimpatria nello stesso giorno, e in lire quindici se per causa dell'ufficio, deve pernottare fuori di casa.

c) Due sedute in due giorni consecutivi danno diritto al deputato oltre che al rimborso, per una volta, delle spese di viaggio, alla corrisponsione di lire venticinque.

d) Nella stessa misura saranno rimborsati i deputati foresi che per speciali incarichi ricevuti dalla Deputazione o dal Consiglio debbano allontanarsi dalla loro residenza.

e) Le disposizioni sancite colla presente deliberazione caranno applicabili solo a favore dei deputati provinciali

che saranno nominati dopo la ricostituzione dei nuovi Consigli.

Ecco la precisa proposta che verra presentata al Consiglio per il declassamento della strada del Monte Croce, proposta della quale si occupa una corrispondenza da Comeglians, inserita ieri sul nostro giornale.

I sottoscritti domandano che nell'ordine del giorno della prossima convocazione del Consiglio provinciale sia inserita la seguente mozione:

« Avuto riguardo alle condizioni del Bilancio provinciale; alla ingente spesa che dovrebbe sostenere la Provincia per la costruzione della strada Carnica di serie 2ª detta di Monte Croce; ed all'aggravio dipendente dalla successiva manutenzione, ed avuto riguardo alle mutate condizioni, per le quali è cessata qualsiasi importanza od interesse della Provincia per detta strada;

« Il Consiglio delibera di domandare al Governo il declassamento della strada provinciale Carnica di serie 2ª N. 58 detta di Monte Croce da Villa Santina al Rio Gens >.

Udine, 25 marzo 1895

Paole Billia, A. di Prampero, N. Mantica, L. L. Manin, Antonio Lovaria, Ferro dott. Carlo, A. di Trento, Andrea Milanese.

#### Scambio di visite fra Prefetto e Sindaco

Lunedi verso le ore 14 l'ill.mo sig. Sindaco cav. uff. Elio Morpurgo si recò a far visita al R. Prefetto comm. Felice Segre nel palazzo della Prefettura. Ieri alla medesima ora il Prefetto

restituì la visita al Sindaco nel palazzo municipale.

#### Personale finanziario

D'Osualdo Antonio, archivista nell'Intendenza di Udine, è promosso per merito alla classe superiore, con effetto dal 1º maggio p. v.

Dal Bianco Alberto, vicesegretario a Udine, è dichiarato promovibile, per merito, alla classe superiore entro l'anno 1895.

## Spacelo privative

Presso l'Intendenza di Udine il 26 corr., alle ore 10, sarà tenuto il primo esperimento d'asta per l'appaito dello spaccio all'ingrosso RR. Privative di Palmanova, che dà il reddito lordo annuo di lire 4107.59, oltre il compenso per il calo del sale, da pagarsi a parte. La cauzione è fissata in ilire 8500, ed il deposito per adire le aste è stabilito in ltre 1200.

## Concorso

E' aperto il concorso a 60 posti di Agente di ultima classe nelle Imposte dirette.

Gli esami seritti avranno luogo nei giorni 18 e 19 maggio p. v. per i concorrenti del Veneto a Milano; gli orali presso il Ministero delle Finanze in epoca da stabilirsi.

Programma: Diritto e procedura civile, Diritto commerciale, Amministrazione dello Stato, Imposte, Riscossione, Ricchezza mobile, Fabbricati, Beni rurali, Catasto.

## Comunicato

Egr. sig. Dir. del « Gior. di Udine » In risposta a quanto ho letto nel suo giornale di oggi sulla mia deposizione in Tribunale, affermo che non uno, ma venti testimoni, potrei presentare onde provare che io ho detto il vero.

Sicuro che ella pubblicherà la presente lettera ho l'onore di salutaria Udine, 23 aprile 1895.

LODOVICO COMELLI

## Fiera di S. Giorgio

Giorno 23. Concorso assai limitato di animali. Tutti gli affari in buoi, vacche e vitelli sopra l'anno si definirono fra provinciali.

I toscani comperarono quasi tutti i vitelli venduti. Le loro domande furono rivolte per la roba scelta, pagandola. bene a prontamente. Tutte le bestie vennero subito dirette allo scalo ferroviario. Alle ore 11 avevano completata la loro incetta. Si ebbe un rialzo di prezzo da 5 a 6 per cento. In complesso si contarono 282 capi bovini, divisi così: 83 buoi, 116 vacche, 25 vitelli sopra l'anno e 58 sotto l'anno.

Andarono venduti circa 8 paia di buoi, 25 vacche, 12 vitelli sopra l'anno e 40 sotto l'anno.

.Si notarono i seguenti prezzi: buoi al paio da lire 650 a 910; vacche da lire 195 a 325; vitelli sopra l'anno da lire 220 a 300, sotto l'anno da lire 75 a 180.

Circa 90 cavalli e 13 asini. Venduti circa 80 cavalli e 2 asini. Si pagarono cavalii a lire, 95, 185, 230 e 370; asini a lire 11 o 18.

## Tiro a segno

Esercitazioni mercoledi 24 dalle 2 alle 5.12 pom Giovedi 25 dalle 2 alle 5.1,2, sabato dalle 7 alle 10 ant. Gara domenica 28 corr. where and the streaming that

### Associazione « Senola e famiglia »

Avvertiamo che questa sera alle ore 8 avrà luogo nella sala del R. Istituto tecnico l'adunanza de' soci sospesa domenica, per continuare la discussione dello Statuto e passare alla nomina delle cariche sociali. Visti i grandi vantaggi che si propone questa Associazione, i soci dovrebbero accorrervi numerosi per compire l'opera loro altamente benefica.

#### Sentiamo con piacere

che il prof. Giusto Pasqualis di Vittorio, che è succeduto al padre nella proprietà della tanto rinomata casa Bacologica, fu testè nominato dal Ministero direttore di quell'Osservatorio Bacologico.

#### Testimonio querelato di falso, assolto per inesistenza di reato.

Ricorderanno i nostri lettori che --discutendosi il processo intentato dal comm. Volpe contro Ilario Driussi -quest'ultimo in unione alla propria moglie Amalia Ballico, ed alla propria cognata Putti Giuseppina ved. Ballico, querelò per falso il testimonio sig. Alessandro Baldissera.

Sappiamo che su proposta del P. M. la Camera di Consiglio dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato, contro il Baldissera.

## CORTE D'ASSISE OMICIDIO VOLONTARIO

Udienza del 23

Presidente: cav. Manfroni - Giudici: Bragadin e Zanutta - P. M.; cav. Caobelli - Difensore: avv. Bertacioli.

L'imputato, certo Urban Antonio detto Talian, di Valle d'Arta, è un giovanotto di statura ordinaria, dall'aspetto indifferente. Risponde sempre con sicurezza e con sommessione.

Racconta nel suo interrogatorio le lotte avute per colpaidella moglie colla famiglia della stessa; come sempre ne avessé la peggio, e come più volte il di lui cognato, il defunto Molinari Antonio, non si limitasse agli insulti passando anche alle vie di fatto.

La sera dell'11 marzo 94 in cui commise l'omicidio, trovandosi in un'osteria, il Molinari lo prese per il collo ed essendo molto robusto lo gettò a terra percuotendolo al capo. Fu allora che estrasse dalla tasca un coltello a serramanico, che proprio quel giorno avea comperato da un rivenditore ambulante, e per difendersi colpi all' indietro il cognato producendogli una ferita che fu causa della di lui morte.

I testi d'accusa, che pure nella giornata vennero escussi, depongono che il morto era un prepotente, solito ad ubbriacarsi e molto forte, che l'Urban invece in paese non ha mai fatto alcun che di male a nessuno, e che l'opinione generale gli è favorevole.

Oggi verranno intesi i testi a difesa, parleranno il P. M. e l'avv. Bertacioli e si avra anche la sentenza.

## IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 23 aprile Piva Giacomo fu Antonio, contadino di Corno di Rosazzo, imputato di appropriazione indebita a danno di De Michieli Antonio, fa assolto per non provata reità.

Comelli Cesare fu Michele, fabbro ferraio di Cortale di Reana e Comelli. Costantino fu Beniamino, villico di Qualso di Reana, erano imputati di truffa a danno di Lorenzo Adami di Cividale.

Il Tribunale pronunció per entrambi sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

## Ancora del ferimento di Antonio Graffi

Sappiamo che furono sentiti con mandato di comparizione certi Tarnoldi Vittorio, e Moro Giovanni per il ferimento seguito da morte in persona del falegname Antonio Graffi, avvenuto nelle prime ore del giorno 1 corrente nel Caffè Giovanni d'Udine.

Non si è però ancora potuto stabilire chi sia stato quello che inferse il colpo mortale.

## Per una bolletta del Monte di Pietà

Alle ore 15 di ieri dagli agenti di P. S. venne arrestata certa Saltarini Pia di Leonardo, d'anni 19, da Udine, abitante in Via Superiore, perchè si appropriò una bolletta del Monte di Pietà in danno di certa Sclippa da Udine abitante in via Castellana.

## Al circo Zavatta

ogni sera accorre un numeroso pubblico che riparte soddisfatto degli svariati trattenimenti.

Ieri sera eseguirono benissimo gli esercizi i cavalli ammaestrati; ebbe applausi ii bravo ginnasta, nonchè la simpatica equilibrista e danzante. Bravi

clowns esercizi a

Questa guito per Torre di Chiude sima pani titolo: Il

La vecc lotto. Fatto 1854. Doman stivo, av primo all ed il sec

dei pezzi corpo mi alle ore 1. Marci 2. Mazui donne 3. Coro vatore 4. Sinfo

. Lios

In seg

5. Polks

espresso Cattane rettore ( Società, spiacere pregia prime A l'Officin gnor Fr pari te presa di che sono l'Officin dere ai del Gas

1, Dorta Martinuzz doveo 1, tano di ( como 1, Linda V Offeri litte in Leitenl dovice li

Offert

Carità i

Facchin

Offer terani e in mor String ross rag Tunini I Amerli simo lire Facchi Maautti 🗆

Facchi

famiglia

penosa stiana 1 forti re d'anni 7 Margh Il nip simo ne renti ed spensato

Udine .

Ieri a

I fund alle 5 p di S. Q Gemona

A Lo season un gra forestie rivista s la singo suoi cell dei più modo i professi

sui guac Ebben ladri, n un uom non à essi si 6 - E'

credere un gran maifatto ·-- V Un m

vivere r e terrib. lavorare gelate! Passato .

i clowns e i due piccoli ragazzi negli esercizi a cavallo.

alle ore

Istituto

spesa do-

scussione

nomina

andi van-

ociazione,

numerosi

gente be-

Vittorio,

proprietà

cologica,

ro diret-

ologico.

i falso,

reato.

che —

ntato dal

iussi ---

pria mo-

propria

Ballico,

g. Ales-

irò non

tenza di

RIO

Giudici :

.: Cav.

rtacioli.

io detto

giova-

aspetto

n sicu-

orio le

ie colla

рге де

olte il

ıri An-

iti pas-

ui come•

steria,il

essendo

percuo-

strasse

nanico,

compa-

ante, e

il co-

che fu

gior-

10 che

lito ad

'Urban

alcun

pinione

difesa.

tacioli

le

tadino

di ap-

di De

non

fabbro

omelli

mi di

rambi

e per

man-

rnoldi

feri-

na del

nelle

nel

stabi-

rse il

à

ti di

tarini

dine,

lè si

Pietà

abi-

pub-

sva-

gli

e ap-è la

Bravi

re

Questa sera alle ore 8 1,2 verrà eseguito per la prima volta: Il sallo della Torre di Malakoff.

Chiuderà lo spettacolo una nuovissima pantomima storica, che porta per titolo: Il finto diavolo di Milano ossia La vecchia Dorotea giuocatrice del lotto.

Fatto successo in Milano nell'anno 1854.

Domani giovedi, essendo giorno festivo, avranno luogo due spettacoli, il primo alle 5 per comodità dei fanciulli ed il secondo alle ore 8 12.

#### Programma

dei pezzi che verranno eseguiti dal corpo musicale di Paderno il giorno 25 alle ora 17 sul piazzale di Chiavris:

1. Marcia « Al Campo » M. Wagner 2. Mazurka « Gloria alle

donne . M. Strobl 3. Coro nell'opera \* Tro-

M. Verdi vatore >

4. Sinfonia originale Lionne > M. Perina 5. Polka . Für Kinder . M. Fahrbach

#### Comunicato

In seguito al desiderio ripetutamente espresso dal consocio Sig. Napoleone Cattaneo di rinunciare al posto di direttore di questa Officina del Gas, la Società, che ha dovuto con vivo dispiacere accettare le offerte dimissioni, pregia far noto che a partire dal primo Maggio p. v. la direzione dell'Officina stessa verrà assunta [dal Signor Francesco Paiola; u partecipa in pari tempo la deliberazione che ha presa di far eseguire tutti quei lavori che sono indicati come opportuni, perchè l'Officina possa sempre meglio rispondere ai recenti progressi della industria del Gas.

La Società del Gas di Udine.

## Oneranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di :

Facchini dott. Marco: Miani famiglia lire Dorta famiglia 1, Barazzutti Candido 2, Martinuzzi Filippo 2, D'Agostini dott. Clodoveo 1, Marchesi Vincenzo 2, Falano Gaetano di Gemona lire 2. Simonetti ing. Giacomo i, Furisatti Glo. Batta di S. Giorgio i, Linda Valentino 1, Billiani Luigi di Gemona

Offerte fatte all' Istituto delle Derelitte in morte di:

Leitenburg-Bianchi Regina : Zoratti ing. Lodovico lire 1. Facchini dott. Marco: Marcuttini Italia a

famiglia lire 2. Offerte alla Società Friulana dei Ve-

terani e Reduci dalle Patrie Battaglie in morte di:

Stringher Pietro: Faccini fratelli lire 2, Perosa rag. Ermenegildo 1, Tunini Angelo 1, Tunini Tiziano 1, Kizzani Leonardo 2. Amerii Gio. Batta: Misani cav. prof. Massimo lire 1.

Facchini dott. Marco: Barel Luigi lire i, Masutti Giovanni 1.

Ieri alle ore 5 pom. dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi cessava di vivere nell'età d'anni 76

## Margherita Pittoni v. Mazzorini

Il nipote Antonio Carlini desolatissimo ne dà il triste annuncio ai parenti ed amici, pregando d'essere dispensato dalle visite di condoglianza. Udine 24 aprile 1895

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle 5 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla casa Sub. Gemona n. 11.

## Il mestiere di borsajuolo non rende più

A Londra, ora che la riapertura della season popola la grande metropoli di un gran numero di provinciali e di forestieri, il direttore di una piccola rivista settimanale, il Tit-Bits, ha avuto la singolare idea di mandare uno dei suoi cellaboratori ad intervistare alcuni dei più noti borsaiuoli, non sul loro modo di agire, cosa che il segreto professionale non permette svelare, ma

sui guadagni ricavati dalla professione. Ebbene, i guadagni fatti da questi ladri, non bastano all'occorrente per un uomo, non solo, ma che il profitto non è proporzionato al rischio a cui essi si espongono.

- E' una falsissima idea quella di credere che il nostro mestiere ci dia

un grande guadagno — diceva uno dei malfattori interrogatii.

- Ve lo posso dire per esperienza! Un mariuolo di questi tempi non può vivere molto allegramente. L'inverno è terribile per noi. Non v'è modo di lavorare ed oltre a ciò anche le mani gelate! E' un miracolo, se l'inverno Passato he troyato di che pagare l'af-

fitto della mia camera mobigliata; e sarei morto di fame senza il denaro che mi ha prestato l'usuraio.... e questo denaro costa caro assai, poichè i ladri più ingordi e pericolosi sono appunto gli usurai l (come vedete parla uno che se ne intende).

Cosa volete farci? - prosegue l'intervistato - E' nostro destino l'essere costantemente derubati !

Le persone le più eleganti hanno preso l'abitudine di portare i gioielli falsi l....

Ho pedinato per un'intera settimana un gentleman che disgraziatamente per lui ha il vizio di ubbriacarsi, Trovatolo alfine una sera, ubbriaco fradicio, in una via remota, gli levai la spilla dalla cravatta, spilla con un magnifico brillante del quale ricavai.... due scellini. Ecco quale fu il beneficio di otto giorni di lavoro!

D'altra parte siamo sfruttati tanto dai ricettatori quanto dai manutengoli. M'è successo di rubare un orologio del valore di 500 franchi che fui costretto a vendere per 35 franchi sol-

tanto l Una pendola da viaggio, in oro, m'ha fruttato 10 franchi e 50 centesimi. Quanto ai portafogli contengono, la maggior parte delle volte, tali miserie che non vale la pena di parlarne.

Restano gli omnibus e i tranways. Qui non facciamo affari, non rubando; ma prendendo bastoni, ombrelli, pacchi ed altro che i passeggieri frettolosi dimenticano nelle vetture. Insomma tutto compreso noi non guadagnamo più di etto o dieci franchi al giorno. Paragonate questo guadagno ai rischi cui noi andiamo incontro e giudicherete voi stesso che il bilancio è meschino assai.... è ormai tempo che la stagione buona ritorni. »

## Un altro giernalista che scompare

Federico Paronelli, direttore dell'Elettrico, giornale d'opposizione ch'esce a Genova da parecchi mesi, pubblica la seguente lettera ai redattori: Cari amici

Schiavo del dovere, voi lo sapete che per cinque mesi rimasi al mio posto, lavorando senza compenso e sopportando molte delusioni per far si che l'Elettrico mantenendosi libero seguisse la onesta strada che gli avevo tracciato.

Non mi rimorde quindi la coscienza in nessun modo, come non può rimordere a voi, cari compagni di lavoro, che non avete fallito al devere ed alla mia aspettativa. Mi è anzi caro di ringraziarvi dal più profondo del cuore tutti - redattori ed operai - per l'opera prestata.

Alla nostra impresa che non era nè cattiva, nè disperata, falli il capitale: o per meglio dire mancò alla parola

Ora, separandomi da voi, che cercai sempre di trattare da fratelli, e senza sapere ne dove andrò, nè cosa mi prepara il destino, lasciate che una volta ancora vi saluti esprimendovi il disgusto che mi reca questa nuova e per me disastrosa disillusione.

Un saluto-cordiale dal

. Vostro aff.mo F. PARONELLI

Geneva, 20 aprile 95.

La Redazione dell'Elettrico dichiara di rimanere al suo posto continuando la pubblicazione del giornale.

## LIBRI E JIORNALI

## Utile strumento di coltura Dell'ottima «Minerva»

Rassegna internazionale e rivista delle riviste che si pubblica in Roma a fascicoli mensili di quasi 100 pagine, che forma ogni anno due volumi di 600 pagine ciascuno, che non costa che dieci lire annue - è teste escito il IV ricchissimo numero, che contiene:

« Il Parlamento delle Religioni a Chicago — il segreto degli cracoli romani — John Morley - L'istruzione secondaria e inferiore in Italia nel 1891-92 - Il conclave futuro -Dieci anni di vita di un parlamento operaio - I risultati delle ricerche psichiche - La fisiologia della bicicletta — Gli Italiani negli Stati Uniti - La psicologia dei popoli e l'antropologia. > E quindi nella Rivista delle riviste:

« Le donne brontolone - Della convenienza di adottare la fiusta per certi delinquenti -La verità sui fatti di Corth Arthur - Un aposto o del panslavismo - I Tedeschi negli Stati Uniti .- Il liberalismo e le nazionalità in Ungheria - L'educazione militare e il sistema di guerra di un generale russo - La vera storia di Jacopo Urtis - Dell'Appunciazione nell'arte rappresentativa.

E. tutto eto oltre alla Cronaca Scientifica ed al Buliettino bibliografico.

ORARIO FERROVIARIO Vedi in IV pagina

## Telegrammi

Il nobile proclama del Mikado I preparativi della Russia e della Francia

Tokio, 23. L'Imperatore ricevette in udienza al loro ritorno da Simonosaky il conte Ito e il visconte Nutzu plenipotenziari gianponesi, venuti a esporgli risultati dei negoziati di pace.

Dopo averli ascoltati il Mikado disse: I punti principali che mi avete esposto sono completamente soddisfacenti e acprescono molto la gloria dell'Impero. Sono altamente soddisfatto del servizio segnalato che mi avete reso.

L'Imperatore diresse poscia il proclama seguente alla nazione giapponese:

« E' colla pace che la prosperità nazionale deve svilupparsi. Disgraziatamente la rottura delle nostre relazioni colla China ci ha obbligato a fare la guerra, che dopo un periodo di cinque mesi non è aucora terminata. Durante questo periodo i ministri, essendo d'accordo con l'esercito, la marina e le Camere componenti la Dieta, fecero tutto ciò cha era in loro potere per raggiungere di conformità alle nostre istruzioni il risultato verso cui miravamo. Il nestro ardente desiderio è di potere coll'ainto, la lealtà, la sincerità e il concorso dei nostri sudditi, ristabilire la pace e in questo modo raggiungere il nostro scopo che è lo sviluppo della prosperità nazionale.

Ora che la pace è negoziata, l'armistizio proclamato, la cessazione permanente delle ostilità vicinissima, le condizioni di pace fissate dai nostri ministri di Stato ci danno completa soddisfazione.

La pace e la gloria essendo così assicurate, il momento è opportuno per dichiarare a tutti i nostri buoni e leali sudditi la linea di condotta che conviene seguire per l'avvenire.

Rallegriamoci che colle nostre recenti vittorie abbiamo rialzato la gloria dell' Impero.

Sappiamo nello stesso tempo che il cammino che deve percorrere l'Impero nella via della civiltà è ancora lungo. Speriamo quindi che di comune accordo coi nostri leali sudditi noi non ci lascieremo guidare da sentimenti di amorproprio eccessivo, e dirigeremo tutti gli sforzi con spirito umile e modesto verso il perfezionamento delle nostre difese militari senza cadere in esagerazioni.

In una parola è nostro desiderio che il governo e il popolo lavorino insieme allo scopo comune e i nostri sudditi di tutte le classi lavorino ciascuno nella sua sfera per gettare le fondamenta di una prosperità permanente.

Col presente proclama richiamo a cognizione di tutti che ci opporremo risolutamente a tutte le manifestazioni di coloro che, infatuati delle recenti vittorie, commettessero offese verso gli altri Stati e recassero così pregiudizio alle nostre relazioni colle Potenze amiche del Giappone e sopratutto colla China. Dopo lo scambio delle ratifiche del trattato di pace, l'àmicizia deve rinascere fra gli antichi nemici e si devono fare sforzi per aumentare le relazioni di buon vicinato.

Che i nostri sudditi rispettino i desiderii espressi in questo proclama; tale è il volere nostro.

Pietroburgo, 23. Secondo lo Swiet, la Russia concentra attualmente nelle vicinan ze del Giappone 22 navi con 360 cannoni, ciocchè costituisce colla squadra francese 37 navi e 610 cannoni. Inoltre l'esercito di terra russo di ventimila soldati è pronto a prender posizione verso il Giappone dalla parte dell'isola Jeso.

## Agitazione a Cipro

Larnaca, 23. Oggi vi fu un grande meeting, in cui si decise di chiedere all' Inghilterra di cedere Cipro alla Grecia. Ciò provoca dell'eccitazione. Si temono conflitti fra turchi e greci.

## Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 16. Grani. Mercati assai scarsi causa la pioggia. Gli acquisti si limitano ora si soli bisogni giornalieri. La speculazione rimane inattiva perchè manca il genere e perchè i prezzi ni mantengono sostenuti con tendenza all'ascesa,

Prezzi minimi e massimi.

Il. granone rialzò cent. 41.

Giovedì. Granoturco da lire 12.90 a 13.50.

Sabato. Granoturco da lire 13 a 13.30. Foraggi e combustibili. Ebbe luogo soltanto il mercato di giovedì, ed anche questo poco fernito per il tempo piovoso. Fagiuoli alpigiani al quint, lire 28, 29, 30, 35.

Semi pratensi.

Trifoglio al chilog. lire 0.60, 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 0.85. Medica al chilog. lire 0.40, 0.50, 0.55, 0.60, 0.65, 0.70, 0.75, 0.80.

Mercato dei lanuti e del suini. V'erano approssimativamente: 18. 30 pecore, 25 castrati, 20 agnelli, 150 arieti,

Andarono venduti circa 10 pecore da macello da lire 1 a 1.05 al chil, a p. m.; 8 d'allevamento a prezzi di merito; 5 agnelli da macello da lire 1,05 a 1.10 al chil, a p. m., 10 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al chilogramma a p. m.; 80 arieti da macello da lire 0.90 a 0.95; 20 d'allevamento a prezzi di merito.

100 suini d'allevamento, venduti 30 a prezzi di merito.

#### CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. lire 1.- 1.20, 1.30, 1.40. Quarti di dietro al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 70 di Vacca di Vitello a peso morto

CARNE DI MANZO. I' qualità - . . . al chil. Lire 1.70

## L'EGUAGLIANZA Sccietá Assicurazioni contro i danni

GRANDINE

Adotta tariffe mitissime — Distribuisce gli utili ai suoi assicurati - Rimborsa il 20 % del premio a chi non ebbe danni — Liquida i danni cel cencorso di periti locali.

Agente Generale in Udine sig. Ugo Famea, Via Mazzini N. 9 (ex S. Lucia).

### BOLLETTINO DI BORSA Udine, 24 aprile 1895

23 apr., 24 apr.

ı		the Aber	and delivery
	Rendita	1	
ı	Ital. 5 % contanti ex coupous	92.70	92.90
	a fine mese id	92,75	93,-
ı	Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	93.50	93 50
ı	Obbligazioni	1	
Į	Ferrovie Meridionali	300,-	300
Į	> Italiane 30/0	287.50	288
ı	Fondiaria d'Italia 40/0	491	485
ı	> > 41/a	496 -	
Į	Banco Napoli 50/a	400	
1	Ferrovia Udine-Pontebba	440	440
ı	Fond, Gassa Risp. Milano 5 0/0	511	508
١	Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
ł	Azioni	'	
ł	Baue d'Italia		
ı	» di Udine	115,-	
١	> Popolare Friulana		120
	> Cooperativa Udinese		33,50
1	Cotonificio Udinese		1200
١	Veneto	241.—	
I	Società Tramvia di Udine	70:	
i	> ferrovie Meridionali	660.—	
ı	> Mediterranee	495.—	<b>5</b> 08.—
ı	Cambi e Valute		
ı	Francia chequé	105 50	
ı	Germania Londra	130 15	
ı	Austria - Banconote		27,65
ı	Corone in org		2.17.—
Į	Napoleoni	1.07.— 21.05	
	-	£1.00	61.00
1	Ultimat dispacet Chiusura Parigi	DW 158	A= 00
	id Boulevards ore 23 4/2	87.95	s 87.92
1			
	Tendenza calma		
ı	* "		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

## PROGRAMMA UFFICIALE

## a favore dal Cell egio Regina Margherita in Anagni Autorizzata con RR. Decreti 19 Febbraic

e 22 Marzo 1891 sotto l'alte patronato di S. M. la REGINA

#### LA CHIUSURA della vendita dei biglietti è fissata per il giorno

31 Maggio 1895 data assolutamente irrevocabile

1 Numero deve vincero . . . L. 80,000 1 GROPPO di 5 Numeri può vincere . 158,000 م د د الله » 185,000 e premi maggiori possono vincere i ben .

combinati gruppi da 25, 50, 75 e 100 numeri ai quali rispettivamente viene assicurato un rimborso di 10 20, 30 e 40 lire.

Domandare il programma dettagliato in Rema e all'Amministrazione della Lotteria, via Milano, 37, al Banco Prato, via Nazionale, 25, o allaCasa Huasenatein e Vogler o presso i principali Banchieri e Cambiovalute e Uffici Postali del Regno. Per le richieste inferiori a 25 numeri aggiungere cent. 50 per spese postali.

In Udine presso il Cambiavalute signor A. Ellero Piazza Vittorio Emanuele.

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato, come Trifoglio, Spagna, Loiotto, Vena altissima ecc. ecc.

Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quargnolo Udine, Via dei Teatri, N. 17 (Casa Denardo),

## LA SOCIETA NAZIONALE

per assicurazioni d'indennità in caso di malattia e pensioni vitalizie in caso di cronicità

all'intento di corrispondere alla grande simpatia ed estesa fiducia manifestatasi a suo riguardo in tutto il Regno, ha deliberato di emettere verso il tenuissimo premio di L. 24.00 annue delle Polizze Combinate che danno agli assicurati le seguenti garanzie:

a) L. 1 (una) di diaria in caso di malattia di qualunque specie; b) L. 50 (cinquanta) di pensione an-

nua vitalizia in caso di cronicità conseguenza di malattia;

c) L. 100 (cento) di capitale in caso di morte comunque avvenuta;

d) L. 1000 (mille) di capitale in caso di morte per caso fortuito;

e) L. 50 (cinquanta) di pensione annua vitalizia in caso d'incapacità al lavoro per caso fortuito. Il premio di L. 24 annue (pagabile

anche a rate trimestrali) è fisso per tutte le persone senza distinzione, di professione dall'età di 20 anni a 50. Volendo duplicare o triplicare l'ammontare dell'indennità il premio au-

menta in proporzione. L'assicurato ha diritto alle indennità per tutta la durata di validità del con-

tratto. Agente Generale in Udine Sig. Ugo Famea, Via Giuseppe Mazzini (ex Santa Lucia) N. 9.

## GRANDE DEPOSITO PIANOFORTI E ARMONIUMS

# L. CUOGHI



Via D. Manin (ex S. Bortolomio) N. 8 I° piano

UDINE Vendita - Nolo - Scambio Accordature - Riparazioni - Trasporti

## MAGAZZINI BIUNITI

Manifatture Mode

# L.FABRIS MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

## CORREDI

Grande Novità per mezza stagione - Mantelle ricamate fantasia - Abiti confezionati su misura — Assortimento Blouses elegantissime - Sottane Novità -Articoli fantasia:

Ricco assortimento Cappelli guerniti per Signora.

Prezzi convenientissimi

BAGNI Porta Venezia, UDINE Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico - bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia - applicazioni elettriche esterne - pneumoterapia - massaggio, ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento Prezzi convenientissimi. - Medico a permanenza.

## Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8 Unico Gabinetto d'Igiena per le malattie

della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Telerie, Tovaglierie, Tende, coperte ecc.

della premiata fabbrica E. Frette e C. di Monza Vedi avviso in 4ª pagina

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

## ANEMIA - CLOROSI

o tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richieggono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

# IUISIONE SCOTI

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole e facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi. TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

## RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

## Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più nesu-che coi forti calori dell'estate, se farete uso contante della

vera arriociatrice insuperabile preparata dai F.III RIZZI di Firenze Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata Ricciolima, venne ora posto in commercio il piccolo flacone, pure confezionato in siegants astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sisti ma.

L' immenso successo ottenuto é una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali ed istruzione relativa. Bottiglia piccola L. 1.50 - Bottiglia grande L. 2.50.

Deposito generale presso la premiata profumeria A. LONGEGA — S. Salvatore, N. 4825 — Venezia Vendesi all'ufficio annunzi del Giornale di Udine.

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

## Giornali in seconda lettura

Si cedono in seconda lettura i se guenti giornali: L' Illustrirte Zeitung — L' Illustra

gion Espanola y Americana - Il Pasquino - L'Illustrazione Popolare ed altri giornali politici quotidiani. Caffe Dorta Rivolgersi al

## ORARIO FERROVIARIO

> 10.55 13.20 17.50 21.40 23.40 M. 18.15 O. 22.20 22.45

1 Ferm. a Pordenone   2 Part. da Pordenone					
DA CABARSA		DA SPILIMBERGO			
	SP LIMBERGO		A CASABSA		
Q. 9.3)		0. 7.55	8.35		
М. 14.45	<del></del>		13.55		
0. 19.15			18.35		
DA UDINEA!	,		BBA A UDINE		
O. 5.55		0. 6.30			
D. 7.55		D. 9.29			
0. 10.40	19.44	0. 14.39			
D. 17.6		0. 16.55			
0. 17.35		D. 18.37	20.5		
DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE					
M. 2.55	7.30	A. 8.25	11.7		
A. 8.1		M. 9.			
M. 15.42		0. 16:40			
0. 17.30	20.47	M. 20.45			
		•	* b _1		
DA UDINE A					
M. 6.10	6.41	V. 7.10	7.38		
M. 9.12	9.41	M. 8.00	10.26		
M. 11.30		M. 12:29			
0. 15,47			17.16		
-	20.12		20.58		
DA UDINE		DA I CRIOGRUARO			
A PORTOGRUARO		A IDINE			
0. 7.57	9.57	M. 6.58	9.7		
M. 13.14	15.45	0. 13.32	15.37		
0. 17.26	19.36	M. 47:14	19.37		
Coincidenze. Da Portogruaro per Venesia alle ore 10,14 e 19.52. Da Venesia arriva ore 13.15					
ore, 10, 14 to 19.52. Da Venesta arriva ore 13.15					

Tramvia a Vapere Udine-S. Daniele DA UDINE

DA S. DANIELE A S. DANIELE A UDINK 6.45 8.32 R.A. 11.15 12.40 P.G. 11.20 13.10 15.35 R.A. 14.50 16.43 18.10 19.35 P.G.

## Non fare alcun acquisto Telerie, Tovaglierie Tende, Coperte, senza prima consultare il Catalogo della Premiata Fabbrica E. FRETTE & C. MILANO - MONZA - ROMA che viene spedito gratis e franco, dietro richiesta diretta alla Casa principale in Monza Grazioso Dono-Ricordo a chi fa acquisto superiore alle Lire 50.

# GLI OLII D'OLIVA P. SASSO e FIGLI di Oneglia

# sono gli UNICI PERFETTI

Fabbricati, filtrati, raffinati con metodi speciali. Garantiti chimicamente puri. Insuperabili per finezza, delicatezza, leggerezza. Raccomandati da celebrità mediche come il dott. comm. S. Laura dell'Ospitale Infantile di Torino e il Prof. Senatore Mariano Semmola dell'Università di Napoli. Preferibili al burro. Non divengono rancidi. Conservano indefinitamente la freschezza e la limpidezza primitive.

Spedizioni in stagnate di Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, munite di robinetto e di turacciolo a vite, racchiuse in adatta cassetta di legno:

Vergine bianco a L. 2: il Cg. netto

Sopraffino n 1.60 n n

franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Imballaggio gratis. (Per soli Cg. 8, supplementi di L. 2). Pagamento verso assegno ferroviario. Per bariletti di Cg. 50, ribasso di cent. 20 il Cg. Per quantità maggiori, ulteriori facilitazioni.

Pacco postale chili 4 netti verso assegno o cartolinavaglia di L. 10, 9.25 e 8.50 rispettivamente. Campioni gratis.

## **YOLETE DIGERIA BENE??**

## PRIMAVERA

Diffida: La casa E, FRETTE e

tratta la vendita alle famiglie sem-pre direttamente, cioè senza aiuto di intermediari di sorta; raccomanda pertanto di diffidare di coloro che

si spacciassero come suoi agenti

o rappresentanti.



è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del Ferro China Bisleri, liquore gradevelissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. - E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente perchè bastano 6

bottiglie per sentire il magici VOLETE LA SALUTE 71 effetti ridonando il colorito, l buon umore, l'appetito e la

## L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola - batteriologicamente pura, leggermente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. - Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA



LA VELOCE SERVIZIO POSTALE... coll'America Meridionale.

Partenge das Genova l' 8, 22 e 28 d'ogni mese Pel'BRASILE il 12 L'INEA ALL'AMERICA CENTRALE Partenza il 1 d'ogni mese

GENCVA, Piazza Nunziata, 18, per passegger di la e 2ª classe.

Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3º pel Plata: Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brazile.

Subagenzia in UDINE signer Nodari Lodovico, Via Aquiluia 29 A - CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 - PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 --MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere - PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.



Si arresta immediatamente facendo

POMATA e LOZIONE ETRUSCA 25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti - Lire 3 il vaso o bottiglia.

PELI DEL VISO e di qualunque minimo disturbo, mediante l'applitamante, senza il cazione del rinomato.

#### DEPILATORIO BENIGNI Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell' importe si spedisce franco da ogni altra spesa; unitamente al REGALO di una bottiglia. Estr. tto por fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vandita esclusiva in EIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiore, Via della Tazza num. 24, din tutta le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE

PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

## SUCCESSO STRAORDINARIO

è l'ultimo perfezionamento della tintura istantanea per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il vero colore natu-11 rale castagno e mero. Nessun'altra operazione prima ne dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire 3 e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio. del Giornale di Udine.

化二氢银矿 化二氯酚 医脱氧化剂 随时背

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è:

# PROFUMATA E INODORA

Guardatevi dalle centraffazioni ed imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo. Si vende tanto profumata che inodera da tutti i Farmacisti, Dreghieri e Prefumici del Regno a L. 1.50 e 2 il fiaccone ed in bottiglie grandi a L. 8.50 la bottiglia.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Teriro, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco pestale aggiungere cent. 80

Udine, 1895 - Tipografia e ditrice G. B. Doretti.

Nua

tica I

care

discip

e sia

glia,

slesse

liari

chies

Ma è

form

esero

sull'a

di pe

opin

le u

molt

us j

sper

trad

star

្រែជ្ជា

tern

a fe

indi

capi

disc

difie

rich

rico

sand

mee

mai can

nali

anel prin

lam tinu

impa nella lo p

larg mon del : siglia